



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per Interventi in materia di Edilizia
Isolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

NEWSLETTER PON



In questo numero...

1

La programmazione 2007-2013

2

La programmazione 2014-2020

LA PROGRAMMAZIONE 2007-2013

Nel 2007 la Commissione Europea ha approvato per l'Italia due **Programmi Operativi Nazionali (PON)** nel settore istruzione: **"Competenze per lo sviluppo"** cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e **"Ambienti per l'Apprendimento"** cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Durante il ciclo di programmazione 2007-2013, il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)** è stato responsabile dell'attuazione dei due PON, arrivando a gestire un budget complessivo di circa due miliardi di euro per le quattro regioni appartenenti all'**Obiettivo Convergenza: Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.**

Con i due nuovi programmi, il campo d'azione del MIUR si è esteso in modo considerevole, arrivando a coprire numerosi ambiti vitali del sistema istruzione.

Nel corso dei primi quattro anni di programmazione, la missione dei due PON ha raggiunto, a livello di performance, ottimi risultati, che hanno permesso al MIUR di dimostrarsi soggetto attuatore affidabile e capace di realizzare interventi di valore aggiunto.

Nel contesto delle iniziative promosse dalla Commissione Europea per l'accelerazione della spesa, il MIUR ha assunto anche la funzione di Organismo Intermedio (OI) nella gestione di azioni a valere sugli otto POR (Programmi Operativi Regionali) delle regioni dell'Obiettivo Convergenza, ritrovandosi a gestire un ulteriore miliardo e mezzo di risorse destinate alle scuole. L'azione intrapresa dal MIUR era finalizzata a dare impulso alla spesa e, al contempo, a realizzare interventi utili ai territori e pienamente coerenti con le finalità della Programmazione 2007-2013. Tali interventi hanno avuto un ruolo

PON FSE

Il PON FSE ha finanziato azioni volte a promuovere l'innalzamento delle competenze chiave degli studenti, la creazione di reti sul territorio per il contrasto alla dispersione scolastica, l'aggiornamento e il rafforzamento delle competenze dei docenti, l'alternanza scuola-lavoro attraverso stage in azienda in Italia e all'estero, lo sviluppo del sistema di apprendimento degli adulti.



PON FESR

Il PON FESR è intervenuto sul rafforzamento dell'accessibilità e dell'attrattività delle istituzioni scolastiche finanziando la realizzazione di laboratori tecnici e di settore, le dotazioni tecnologiche a supporto dello sviluppo delle competenze digitali, il miglioramento della qualità degli ambienti scolastici, in direzione di una maggiore accessibilità, sicurezza ed eco-sostenibilità.



significativo, inserendosi in continuità con quanto già realizzato attraverso i PON.

Con la programmazione 2007-2013, i due PON Istruzione e i POR delle regioni Convergenza sono intervenuti in maniera sinergica, aspetto di vitale importanza, che ha permesso di raggiungere importanti risultati sia in termini generali con il miglioramento complessivo del servizio scolastico erogato sul territorio, sia in particolare sui fronti strategici del contrasto alla dispersione scolastica e del miglioramento delle competenze.

Grazie ai fondi strutturali europei, durante il periodo di programmazione 2007-2013, sono stati finanziati circa 95.000 progetti, di cui 65.000 con il FSE, mentre 30.000 con il FESR. Nel complesso, i Programmi Operativi hanno coinvolto circa il 99% dell'universo scolastico delle regioni dell'Obiettivo Convergenza (3.292 istituzioni scolastiche attive nell'a.s. 2014/2015).



Con il FSE sono stati coinvolti più di 4 milioni di soggetti, tra studenti, docenti, adulti, genitori, personale della scuola, funzionari e dirigenti scolastici. Gli studenti sono stati la tipologia di partecipanti più rappresentativa del Programma (79%) e ben 2 milioni e mezzo hanno concluso la formazione ricevendo un attestato. Significativa è risultata essere la partecipazione degli adulti con circa 250.000 partecipanti. Nel suo complesso il PON FSE ha aggiornato e formato circa 500.000 soggetti, per la maggior parte docenti, ma anche dirigenti (Dirigenti scolastici e DSGA) e personale scolastico, erogando un totale di 785.000 ore di formazione. Più del 94% delle risorse disponibili sul FSE sono state destinate alle scuole mediante

interventi finalizzati allo sviluppo del "capitale umano", in termini di innalzamento delle competenze degli studenti, della professionalità del personale scolastico e dell'accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Per quanto riguarda il FSE, in media ogni scuola ha beneficiato di oltre 90.000 euro all'anno (circa 650.000 euro nel corso dei sette anni).



Con il FESR, sono stati autorizzati oltre 25.000 progetti a favore dell'incremento delle dotazioni tecnologiche e della realizzazione di laboratori didattici, multimediali, tecnici e di settore. L'Asse I "Società dell'Informazione e della conoscenza" (PON FESR) presenta una capacità attuativa e un coinvolgimento delle scuole molto elevati: in particolare, il 99,7% dei progetti autorizzati risulta già concluso, mentre le scuole che hanno avuto almeno un intervento autorizzato sfiorano il 97% del totale delle istituzioni scolastiche attive nell'a.s. 2014-2015.



Sul fronte dell'edilizia scolastica, il PON e i POR FESR hanno messo in campo 1.482 piani di intervento per la riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici per un totale di 6.852 progetti autorizzati che per il 75% hanno interessato scuole del primo ciclo. La maggior parte delle scuole ha presentato progetti per il risparmio energetico (isolamento termico e impianto fotovoltaico) seguiti da interventi per aumentare l'attrattività e per garantire l'accessibilità delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda l'efficienza realizzativa di tali interventi, ad oggi 709 cantieri sono in corso di esecuzione e saranno ultimati entro il 2015, mentre 115 cantieri sono già completati.

Per quanto riguarda il FESR, in media ogni scuola ha beneficiato di oltre 55.000 euro all'anno (circa 400.000 euro nel corso dei sette anni).

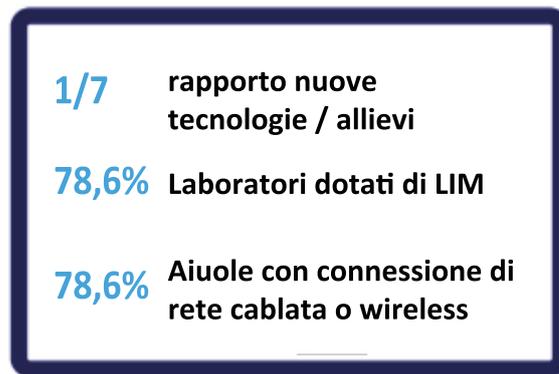


Per quanto riguarda i risultati raggiunti nelle regioni Convergenza, l'impatto positivo dell'utilizzazione dei fondi strutturali europei è riscontrabile anche con gli ultimi dati ISTAT disponibili (2014), nonché con gli esiti delle ultime prove internazionali relative agli apprendimenti degli studenti nell'ambito del Progetto OCSE PISA e i dati dell'Osservatorio tecnologico elaborati dal Servizio Statistico del MIUR (2015):

- il tasso di abbandono prematuro dei giovani è diminuito dal 28,7% al 20% (le ragazze, in particolare, hanno registrato un sensibile miglioramento, passando dal 25% al 16,6%);

- il tasso di abbandono alla fine del II anno delle secondarie superiori è diminuito dal 4,5 % al 1,8%;
- il tasso di scolarizzazione superiore è aumentato dal 67% al 75,5%;
- il tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore nelle regioni convergenza è passato dal 90,9% al 94,8% in controtendenza con le regioni del nord che registrano un tasso inferiore;
- il tasso di partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente è aumentato dal 5,6% al 5,8%;
- sono migliorati notevolmente i livelli di competenza in lettura e in matematica degli studenti;
- sono nettamente migliorate le dotazioni tecnologiche delle istituzioni scolastiche. Le regioni Convergenza hanno, infatti, raggiunto e superato il divario con le regioni del Centro- Nord. Il rapporto nuove tecnologie/allievi è passato da di 1/33 a 1/7, il 78,6% degli istituti possiede laboratori dotati di LIM mentre l'80,4% dispone di una connessione di rete cablata o wireless.

Infine, il modello di governance che caratterizza la capacità attuativa del MIUR si distingue anche



per l'interoperabilità tra le due piattaforme web, SIDI (Sistema Informativo dell'Istruzione) e GPU (Gestione Programmazione Unitaria, sistema informativo gestito dall'INDIRE), a cui sono collegate tutte le scuole beneficiarie dei finanziamenti e grazie alle quali è stato possibile

gestire e monitorare in modo unitario, capillare e semplificato tutti gli interventi autorizzati alle scuole. Il ciclo di programmazione 2007-2013 è ormai giunto alla sua fase conclusiva. I risultati conseguiti sono rilevanti sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, a tal punto da costituire un'importante esperienza e una base solida da cui partire in vista della nuova ed impegnativa sfida che attende il MIUR per il ciclo di programmazione 2014-2020.

PON-POR FSE E FESR 2007/2013		
	Risorse programmate	Progetti autorizzati
PON FSE	1.485.929.492,00	64.346
POR FSE	676.525.488,97	64.346
Totale FSE	2.162.454.980,97	64.346
PON FESR	510.777.108,00	18.311
POR FESR	798.086.062,97	11.813
Totale FESR	1.308.863.170,97	30.12
Totale	3.471.318.151,94	94.470

PON-POR FSE 2007/2013				
	Partecipanti		Partecipanti totali	Attestati rilasciati
	Maschi	Femmine		
PON FSE	1.526.950	284.499	3.728.126	3.255.725
POR FSE	232.748	284.499	517.247	428.782
Totale	1.759.698	2.485.675	4.245.373	3.684.507

È possibile consultare i progetti, FSE E FESR, realizzati dalle scuole nel corso della programmazione 2007-2013 al seguente link:

http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/2007_2013

- Ambienti per docenti
- Le scuole si raccontano
- A scuola di musica
- Edilizia scolastica
- Scuole e laboratori
- Competenze per studenti, metodologie per docenti (VALES)

LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per il periodo di **programmazione 2014-2020**, è responsabile dell'attuazione del **Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento"**. Le scuole italiane potranno accedere alle risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili dal Governo nazionale, al fine di migliorare il sistema scolastico nel suo complesso. Il Programma diventa uno strumento importante anche per sostenere le politiche italiane in materia di istruzione, a partire da "La Buona Scuola" (legge 107/2015).

Il PON "Per La Scuola", approvato con decisione (C (2014) 9952) del 17 dicembre 2014, finanzia sia interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE) ed è destinato al potenziamento e al miglioramento delle scuole statali di ogni ordine e grado presenti su tutto il territorio nazionale. In linea con le regole stabilite dalla Commissione Europea per il periodo di Programmazione 2014-2020, le regioni italiane sono suddivise in tre categorie: **regioni meno sviluppate** (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), **regioni in transizione** (Abruzzo, Molise e Sardegna) e **regioni più sviluppate** (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Val d'Aosta e Veneto, Provincia Autonoma di Bolzano e Provincia Autonoma di Trento).

Gli interventi saranno finanziati su tutto il territorio nazionale, con un diverso grado di intensità sulla base delle risorse disponibili e in funzione dei fabbisogni locali legati al contesto scolastico e socio-economico di riferimento.



Il PON "Per la scuola" ha una duplice finalità: da un lato perseguire l'equità e la coesione, favorendo la riduzione dei divari territoriali, il rafforzamento delle scuole contraddistinte da maggiori ritardi e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà; dall'altro, promuovere le eccellenze per garantire a tutti l'opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza.

Qualità degli apprendimenti e inclusività della formazione rappresentano i due assi portanti della strategia di intervento del nuovo Programma, orientata a sostenere l'innovazione. La scuola si trasformerà in un *civic center*, destinato, non solo agli studenti, ma anche alla cittadinanza, grazie all'ampliamento degli orari di apertura e al differenziamento delle attività. La scuola sarà un luogo di aggregazione nel quale verranno promosse azioni di prevenzione del disagio giovanile e di contrasto alla dispersione scolastica. Particolare attenzione verrà data alle

aree più compromesse e a maggiore rischio di evasione dall'obbligo. Saranno inoltre organizzati percorsi specifici per l'integrazione degli studenti con svantaggi e/o deficit socio-culturali e linguistici. Il Programma promuoverà processi di internazionalizzazione della scuola (potenziamento linguistico e partecipazione a programmi europei) e rilancerà l'istruzione tecnico-professionale, attraverso una ripianificazione di interventi prioritariamente tesi a rafforzare il legame tra formazione e mercato del lavoro. Un'attenzione particolare sarà rivolta anche ai piccoli alunni grazie al potenziamento della scuola dell'infanzia: più tempo a scuola e ampliamento delle offerte. Oltre ai piccoli studenti e ai ragazzi anche gli adulti saranno protagonisti del PON "Per la Scuola". Sarà, infatti, sviluppato un sistema di istruzione degli adulti in grado di presidiare i processi formativi lungo tutto l'arco della vita. Verrà, inoltre, valorizzato, il personale scolastico, in particolare i docenti, con nuove prospettive di carriera e di adeguata formazione e aggiornamento delle competenze.

I NUMERI DEL PON

20 REGIONI

8.730 SCUOLE

3 MLD RISORSE DISPONIBILI

Oltre ad occuparsi di competenze, di istruzione e di apprendimento permanente il Programma interverrà su:

- l'organizzazione degli spazi didattici tecnologici rispondenti a nuovi standard qualitativi e architettonici in un'ottica di *smart school*;
- lo sviluppo di un'edilizia scolastica innovativa, comprensiva di moderne dotazioni tecnologiche in grado di rispondere in maniera diretta alle esigenze dettate dalla società dell'informazione;

- l'attuazione dell'agenda digitale per sviluppare e sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso.

Il PON "Per la scuola" si occuperà anche di azioni di rafforzamento della capacità istituzionale, volte a migliorare la *governance* complessiva del settore istruzione, e di azioni che punteranno alla diffusione dell'*e-government*, alla progettazione e allo sviluppo di strumenti informativi per la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione delle informazioni e per garantire l'interoperabilità delle banche dati (*open data*).

I DESTINATARI DEL PON

3 MLN STUDENTI 

250.000 DOCENTI E PERSONALE DELLA SCUOLA 

200.000 ADULTI 

Il MIUR sta emanando gli avvisi, rivolti agli istituti scolastici, per gli interventi da sviluppare. In particolare, dal prossimo anno scolastico, saranno messe a disposizione delle scuole le risorse per interventi volti a:

- combattere la dispersione scolastica;
- migliorare le competenze chiave degli studenti;
- consolidare lo sviluppo professionale dei docenti e del personale scolastico;
- rafforzare le competenze degli adulti, diffondere le competenze digitali nelle scuole;
- rafforzare il raccordo fra istruzione e mondo del lavoro;
- potenziare la capacità istituzionale;
- laboratori didattici e ambienti digitali.

Testi e grafica a cura dell'Autorità di Gestione PON

PER SAPERNE DI PIÙ

http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020
ponscuola.comunicazione@istruzione.it